

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 51

Anno 55

27 febbraio 2024

N. 57

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 FEBBRAIO 2024, N. 21

- 2 N.21/2024 - Approvazione del piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto (OCDPC nn. 622/2019 - 822/2022)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 FEBBRAIO 2024, N. 21

Approvazione del piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto (OCDPC nn. 622/2019 - 822/2022)

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 822/2022

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della protezione civile*”;
- le leggi regionali:
- 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”;
- 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*” e, in particolare, l’art. 19 che ha ridenominato l’Agenzia regionale di protezione civile in “*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*” (di seguito, per brevità, “*Agenzia*”), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 “*Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”, quest’ultimo approvato con la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457, e, in particolare:
- l’art. 38 secondo cui l’Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
- l’art. 39 che attribuisce all’Agenzia sia l’istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull’attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell’ambito delle rispettive competenze;

Premesso che nel mese di novembre 2019 il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 187 del 28 novembre 2019 di dichiarazione dello stato di crisi regionale in tutto il territorio regionale, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 1/2005, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici sopra descritti;

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 con cui sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, precedentemente adottato con la delibera del 14 novembre 2019, ai territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 per dodici mesi dalla data del provvedimento, con contestuale stanziamento di 24.438.027,72 euro per l’attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “OCDPC”) 17 dicembre 2019, n. 622 con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza (art. 1, comma 1) con il compito di predisporre un piano degli interventi da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d’ora in avanti, per brevità, “DPC”) (art. 1, comma 3), articolabile anche per stralci, successivamente rimodulabile ed integrabile, nel limite dello stanziamento di 24.438.027,72 euro (art. 1, comma 5) e contestuale autorizzazione all’apertura di apposita contabilità speciale (art. 8, comma 2);

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 recante l’ulteriore stanziamento di 47.110.988,59 euro a seguito della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento calamitoso;

- le successive OCDPC 15 maggio 2020, n. 674 e 9 novembre 2021, n. 807;

- gli artt. 1, comma 700 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e 17, comma 2 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 “*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*” convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, di concessione di ulteriori risorse finanziarie alla Regione Emilia-Romagna per gli eccezionali eventi meteorologici di novembre 2019 (rispettivamente, 11.080.471,86 euro e

8.728.006,37 euro), secondo le modalità disciplinate con le OCDPC 9 dicembre 2021, n. 814 e 12 gennaio 2022, n. 839;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 di proroga di dodici mesi della durata dello stato di emergenza;

RILEVATO che per la realizzazione degli interventi previsti nell'OCDPC 622/2019 è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6177, attualmente intestata allo scrivente Presidente, in qualità di Soggetto responsabile;

RICHIAMATI, ai fini che qui strettamente rilevano, i seguenti decreti:

- del Commissario delegato:
- n.54 del 2 aprile 2020 di approvazione del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile;
- n.135 del 2 luglio 2020 di approvazione del secondo stralcio del piano;
- n.64 del 30 aprile 2021 recante modifiche al primo e secondo stralcio del piano;
- n.80 del 21 maggio 2021 contenente ulteriori modifiche al primo e secondo stralcio del piano;
- dello scrivente Presidente, in qualità di Soggetto responsabile:
- n.20 del 24 febbraio 2022 di approvazione del terzo stralcio del piano;
- n.52 del 14 aprile 2022 di approvazione del quarto stralcio del piano;
- n.122 dell'8 agosto 2022 recante la rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del piano;
- n.7 del 24 gennaio 2023 di approvazione della seconda rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del piano;

VISTA la normativa vigente per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, che disciplina il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori eseguiti e contabilizzati o annotati negli anni 2022 e 2023, con scadenza per la presentazione delle offerte entro, rispettivamente, il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022 e, in particolare:

- l'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, il quale prevede che, in assenza di risorse disponibili nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento, la stazione appaltante può presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso l'attuale Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria;

- i decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di approvazione delle istanze di accesso al Fondo per l'adeguamento prezzi presentate dall'Agenzia, in qualità di soggetto attuatore, con riferimento a quattro interventi:

- n. 191 del 25 settembre 2023, per l'importo di 30.045,02 euro per l'intervento con codice 16623 e 55.985,33 euro per l'intervento con codice 16624, soggetto attuatore Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (di seguito, per brevità, "UT") Forlì-Cesena, programmati nel secondo stralcio del piano approvato con decreto del Commissario delegato 135/2020 come successivamente rimodulati con decreto dello scrivente 7/2023, giusta l'istanza presentata dall'Agenzia (prot. Agenzia n. 0044782.U del 31/08/2022);
- n. 97 del 31 maggio 2023, per l'importo di 36.083,64 per l'intervento con codice 17432, soggetto attuatore UT Ferrara, programmato nel quarto stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 52/2022, giusta l'istanza presentata dall'Agenzia (prot. Agenzia n. 0025339.U del 28/04/2023);
- n. 190 dell'8 settembre 2023, per l'importo di 2.847,07 euro per l'intervento con codice 17332, soggetto attuatore UT Ferrara, programmato nel terzo stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 20/2022, giusta l'istanza presentata dall'Agenzia (prot. Agenzia n. 0052565.U del 28/07/2023);
- n. 288 del 13 dicembre 2023, per l'importo di 38.277,09 euro per l'intervento con codice 17332, soggetto attuatore UT Ferrara, programmato nel terzo stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 20/2022, giusta l'istanza presentata dall'Agenzia (prot. Agenzia n. 0074225.U del 31/10/2023);
- le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 dell'8 febbraio 2022 con cui il DPC ha confermato che qualora "*le risorse per provvedere [ai maggiori importi] dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento [...] le risorse sono reperite mediante accesso al fondo unico nazionale appositamente attivato*" e che tali "*nuove risorse sono qualificate come "cofinanziamento"*";

VISTO, inoltre, l'art. 1 dell'OCDPC 4 gennaio 2022, n. 822 con cui si dispone che:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopradescritti (comma 1);
- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani e nelle relative rimodulazioni esistenti (comma 2);

- la contabilità speciale n. 6177 resta aperta fino al 14 novembre 2023 (comma 5) con possibilità, entro tale data, di sottoporre alla preventiva approvazione del DPC proposte di rimodulazione dei piani esistenti contenenti nuovi interventi strettamente connessi agli eventi emergenziali (comma 7);
- le eventuali risorse finanziarie residue alla data di chiusura della contabilità speciale n. 6177, relative ad interventi non ancora ultimati, sono trasferite dal DPC al bilancio dell’Agenzia che provvede al completamento degli stessi (comma 9);
- tutte le eventuali risorse finanziarie residue, presenti sulla contabilità speciale alla data della chiusura, diverse da quelle previste al punto che precede, sono successivamente riassegnate al Fondo per le emergenze nazionali (comma 9);

DATO ATTO che:

- alla data del 07/11/2023 sono state accertate economie di spesa sulla contabilità speciale n. 6177 per euro 5.349.128,05, di cui euro 5.179.425,32 per interventi ed euro 169.702,73 per contributi a soggetti privati e ad attività economiche e produttive;

- la somma di 5.179.425,32 euro può essere interamente utilizzata per finanziare il piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi descritti in premessa, secondo quanto previsto dall’art. 1, comma 7 dell’OCDPC 822/2022;

RILEVATO che:

- con la nota prot. n. 1116825.U del 10 novembre 2023, successivamente integrata dalla nota prot. Agenzia n. 0006325.U del 6 febbraio 2024 del Direttore dell’Agenzia, lo scrivente ha trasmesso al DPC, ai fini dell’approvazione, la proposta del piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità, per l’importo complessivo di 5.179.425,32 euro, così articolata:

- 27 nuovi interventi strettamente connessi al superamento dell’emergenza per un importo complessivo pari a 5.149.425,32 euro;

- integrazione di 30.000,00 euro dell’importo del finanziamento dell’intervento con codice 17406, ora pari a 60.000,00 euro, programmato nel quarto stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 52/2022, giusta la richiesta del soggetto attuatore Comune di Casteldelci (RN);

- aumento dell’importo del finanziamento di quattro interventi con soggetto attuatore l’Agenzia per dare seguito a quanto previsto dall’art. 26 del d.l. 50/2022:

- codice 16623, da 733.592,68 a 763.637,70 euro, e codice 16624, da 516.835,66 a 572.820,99 euro, soggetto attuatore UT Forlì-Cesena, programmati nel secondo stralcio del piano approvato con decreto del Commissario delegato 135/2020 come successivamente rimodulati con decreto dello scrivente 7/2023;

- codice 17332, da 1.000.000,00 a 1.041.124,16 euro, soggetto attuatore UT Ferrara, programmato nel terzo stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 20/2022;

- codice 17432, da 300.000,00 a 336.083,64 euro, soggetto attuatore UT Ferrara, programmato nel quarto stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 52/2022;

- modifica del CUP degli interventi con codice 17249 (da “E47H21009440001” a “E47H55001740002”) e 17250 (da “E47H21009460001” a “E47H22001730002”), programmati nel terzo stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 20/2022, giusta la richiesta del soggetto attuatore Comune di Cerignale (PC) (prot. Agenzia nn. 17/05/2023.0030823.E e 01/03/2023.0011801.E);

CONSIDERATO che

- con la nota prot. n. 9192 del 20 febbraio 2024 il DPC ha comunicato l’approvazione della suddetta proposta per l’importo complessivo di 5.179.425,00 euro;

- in data 14 novembre 2023 è scaduta la contabilità speciale n.6177, pertanto con successivo atto di chiusura della stessa, saranno effettuate tutte le operazioni contabili necessarie ai fini della copertura finanziaria, su bilancio Agenzia, degli interventi programmati nel piano allegato al presente atto, nonché di quelli programmati nei precedenti piani e rimodulazioni per i quali verranno inoltre approvate le nuove modalità di rendicontazione e liquidazione;

RITENUTO, pertanto, di approvare il piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, per l’importo complessivo di 5.179.425,00 euro, parte integrante e sostanziale del presente atto, così articolato:

- 27 nuovi interventi strettamente connessi al superamento dell’emergenza per un importo complessivo pari a 5.149.425,00 euro;

- integrazione di 30.000,00 euro dell’importo del finanziamento dell’intervento con codice 17406, ora pari a 60.000,00 euro, programmato nel quarto stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 52/2022;

- aumento dell'importo del finanziamento di quattro interventi con soggetto attuatore l'Agenzia per dare seguito a quanto previsto dall'art. 26 del d.l. 50/2022:
- codice 16623, da 733.592,68 a 763.637,70 euro, e codice 16624, da 516.835,66 a 572.820,99 euro, soggetto attuatore UT Forlì-Cesena, programmati nel secondo stralcio del piano approvato con decreto del Commissario delegato 135/2020 come successivamente rimodulati con decreto dello scrivente 7/2023;
- codice 17332, da 1.000.000,00 a 1.041.124,16 euro, soggetto attuatore UT Ferrara, programmato nel terzo stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 20/2022;
- codice 17432, da 300.000,00 a 336.083,64 euro, soggetto attuatore UT Ferrara, programmato nel quarto stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 52/2022;
- modifica del CUP degli interventi con codice 17249 (da "E47H21009440001" a "E47H55001740002") e 17250 (da "E47H21009460001" a "E47H22001730002"), soggetto attuatore Comune di Cerignale (PC), entrambi programmati nel terzo stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 20/2022;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" e, in particolare, l'art. 26;
- la deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2024, n. 157 "*Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione*";
- la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 27 ottobre 2022, n. 3896 "*Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative"*, con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di Protezione Civile, prevedendo tra le sue competenze anche la "*gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione*";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare il piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, per l'importo complessivo di 5.179.425,00 euro, parte integrante e sostanziale del presente atto, così articolato:

- 27 nuovi interventi strettamente connessi al superamento dell'emergenza per un importo complessivo pari a 5.149.425,00 euro;
- integrazione di 30.000,00 euro dell'importo del finanziamento dell'intervento con codice 17406, ora pari a 60.000,00 euro, programmato nel quarto stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 52/2022;
- aumento dell'importo del finanziamento di quattro interventi con soggetto attuatore l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per dare seguito a quanto previsto dall'art. 26 del d.l. 50/2022:
- codice 16623, da 733.592,68 a 763.637,70 euro, e codice 16624, da 516.835,66 a 572.820,99 euro, soggetto attuatore Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, programmati nel secondo stralcio del piano approvato con decreto del Commissario delegato 135/2020 come successivamente rimodulati con decreto dello scrivente 7/2023;
- codice 17332, da 1.000.000,00 a 1.041.124,16 euro, soggetto attuatore Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara, programmato nel terzo stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 20/2022;
- codice 17432, da 300.000,00 a 336.083,64 euro, soggetto attuatore Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara, programmato nel quarto stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 52/2022;
- modifica del CUP degli interventi con codice 17249 (da "E47H21009440001" a "E47H55001740002") e 17250 (da "E47H21009460001" a "E47H22001730002"), soggetto attuatore Comune di Cerignale (PC), entrambi programmati nel terzo stralcio del piano approvato con decreto dello scrivente 20/2022;

2. di dare atto che con successivo atto di chiusura della contabilità speciale, saranno effettuate tutte le operazioni contabili necessarie ai fini della copertura finanziaria, su bilancio Agenzia, degli interventi programmati nel piano allegato al presente atto, nonché di quelli programmati nei precedenti piani e rimodulazioni per i quali verranno inoltre approvate le nuove modalità di rendicontazione e liquidazione;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-di-novembre-2019>;

4. di trasmettere il testo del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2 del d.lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Bologna, febbraio 2024

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

1	PREMESSA	5
2	RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI	13
2.1	MODIFICA CUP	13
2.2	RIMODULAZIONE PREZZI A SEGUITO DI ISTANZE DI COMPENSAZIONE/REVISIONE PREZZI	13
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	17
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	17
3.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	17
3.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	17
3.4	PREZZARI REGIONALI	18
3.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	18
3.6	INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO	19
3.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	20
3.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	20
3.9	COFINANZIAMENTI	21
3.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	21
3.10.1	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	21
3.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	21
4	LAVORI DI ENTI LOCALI	22
4.1	RIMODULAZIONE INTERVENTO CODICE 17406	22
4.2	ELENCO LAVORI	22
4.2.1	MODALITÀ DI IMPEGNO DEI FINANZIAMENTI	23
4.2.2	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	23
4.2.3	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	23
4.2.4	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	25
4.2.5	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	26
4.2.6	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	26
4.2.7	PROCEDURE DI CONTROLLO	27
5	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	28

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

5.1	ELENCO LAVORI	28
5.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	30
6	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	31
7	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	32
7.1	RIEPILOGO RISORSE	32
7.2	QUADRO DELLA SPESA	32
8	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	33
9	MODELLO 01 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ESIGIBILITÀ DELLE SOMME (DECRETO LEGISLATIVO 118/2011) DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI	34

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

1 PREMESSA

Nel mese di novembre 2019 si sono registrate precipitazioni superiori al 50% della media climatologica del corrispondente mese.

Dal 2 al 5 novembre si sono registrate intense precipitazioni sul territorio regionale che hanno generato piene significative come quella del Fiume Taro, con livelli idrometrici superiori al massimo storico (dal 2003) nella stazione di Ostia Parmense.

Le precipitazioni sono proseguite quasi con continuità nelle giornate seguenti, producendo una progressiva saturazione del suolo e quantitativi di precipitazione rilevanti con valori puntuali fino a 300 mm.

Inoltre, nelle giornate del 17 e del 19 si sono registrate abbondanti nevicate sull'Appennino centro-occidentale, con spessori del manto nevoso compresi tra 30 e 70 cm, progressivamente dalla quota di 1000 m circa fino alle cime più elevate. Il seguente innalzamento delle temperature ha prodotto una parziale fusione del manto nevoso.

Gli episodi di precipitazione hanno generato degli eventi di piena fluviale ravvicinati sulla parte montana dei bacini fluviali; la successiva propagazione verso valle ha determinato dei lunghi colmi di piena, mantenuti in alcuni casi al di sopra della soglia 2 consecutivamente per alcuni giorni.

I bacini di maggiori dimensioni interessati sono stati: Secchia, Panaro e Reno. Si sono registrate delle piene anche sui bacini romagnoli e su tutti gli affluenti del Reno. Su questi ultimi si sono verificate numerose criticità, fino alle rotture arginali dell'Idice nel Comune di Budrio, del Quaderna nel Comune di Medicina e l'esondazione del Savena Abbandonato nel comune di Baricella.

Nel caso del fiume Reno sono state stimate complessivamente portate di circa 80 milioni di metri cubi a partire dal giorno 15 che hanno determinato, nei tratti di valle a partire dalla sezione di Bonconvento (nel Comune di Sala Bolognese), il continuo superamento del livello 3 del fiume (soglia di allarme). Per laminare la piena, nel pomeriggio di domenica 17, i tecnici regionali del Servizio territoriale area Reno e Po di Volano dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ora UT Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna) hanno iniziato una manovra di scolmo, articolata in più fasi, mediante il cavo Napoleonico, che ha diminuito gli effetti del colmo stesso a Cento (FE) e nella successiva sezione di Gallo.

Sono state messe in funzione anche le Casse di espansione di Boschetto e la Cassa lungo il canale Savena Abbandonato ed è stata attivata l'idrovora di Campotto a cura del Consorzio di Bonifica Renana. Il reticolo della bonifica Renana, gli impianti e le casse sono state utilizzate a pieno regime per lo smaltimento delle acque derivanti dalle rotture arginali e dalle piene dei fiumi.

Si sono verificate significative criticità nella pianura bolognese a seguito di alcune rotture arginali sugli affluenti del Reno, quali l'Idice nel Comune di Budrio, il Savena Abbandonato nel comune di Baricella e il Quaderna nel Comune di Medicina.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

I canali Corla, Sesto Alto, Sesto Basso e Garda della bonifica Renana hanno dovuto raccogliere le acque provenienti dalla rottura dell'argine destro del torrente Idice. In conseguenza di ciò, questi canali artificiali di bonifica in alcuni punti hanno allagato alcune aree coltivate. In comune di Medicina previa accordo con il proprietario e sulla base di un'ordinanza del Sindaco è stata allagata una valle di caccia per evitare esondazioni nel tratto di valle dove sono presenti abitati.

In conseguenza della rottura del fiume Idice si sono dovute evacuare circa 220 persone di cui circa 20 ospitate presso il palazzetto dello sport e 200 in autonoma sistemazione. Tra questi si segnalano 6 disabili ospitati presso il centro diurno e 6 anziani ospitati al palasport.

Gli interventi di recupero delle persone sono stati eseguiti dai Vigili del Fuoco con il supporto assistenziale del 118.

Sono stati effettuati inoltre interventi di recupero di animali domestici dall'Associazione LIDA, di animali da reddito (12 cavalli) da parte dei Vigili del fuoco e di carcasse di animali.

Il servizio veterinario ha presieduto l'attività di coordinamento e supporto tecnico per il recupero degli animali da reddito e d'affezione, la verifica degli animali deceduti e lo smaltimento in tempi brevi per evitare inconvenienti igienico-sanitari.

Gli allevamenti della zona sono risultati colpiti dal maltempo con oltre 150 capi deceduti.

Con la riapertura della viabilità della zona colpita, è proseguita l'attività dei servizi veterinari impegnati nel coordinamento delle operazioni di smaltimento delle carcasse.

L'esondazione ha provocato danni alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nella tratta Budrio-Mezzolara per circa 4 km ed in particolare fra le progressive 18+000 e 22+500km. Il traffico ferroviario è stato interrotto dalle ore 13:15 del 17/11/2019 ed il servizio di trasporto è stato sostituito con autobus. La corrente delle acque di piena ha dilavato la massicciata e il sottostante corpo e per lunghi tratti il binario risulta sospeso; pertanto, la riapertura della linea sarà subordinata al ripristino delle condizioni di sicurezza e al rifacimento della base di appoggio del corpo stradale e del sovrastante rilevato ferroviario.

In provincia di Modena la nevicata e la persistenza di intense piogge su tutta la pedecollina e la pianura ha determinato l'insorgere contemporaneo di due scenari: formazione di colmi di piena nei corsi d'acqua principali Secchia e Panaro da una parte, e contemporanei allagamenti localizzati nelle zone di pedecollina, Modena capoluogo e in tutto il territorio consortile per l'impossibilità di scaricare nei corsi d'acqua principale il deflusso della rete scolante di pianura, dall'altra.

Si sono verificate piene del reticolo idrografico con il raggiungimento dei livelli 2 nei tratti di monte e di valle dei fiumi Secchia e Panaro. Sono stati attivati i Piani di emergenza dighe per le due casse di espansione di Secchia e Panaro con il raggiungimento, per la cassa di espansione del fiume Panaro, della fase di "Pericolo rischio Diga".

La rete di bonifica è stata particolarmente sollecitata; sono stati attivati tutti gli impianti idrovori per lo smaltimento delle acque e le casse di espansione.

Relativamente al Consorzio della Bonifica Burana si segnala il cedimento dell'argine in sinistra idraulica del Canale Diversivo della Burana, in località Canaletto, in comune di Finale Emilia nel corso della giornata di lunedì 18/11/2019. Gli interventi di chiusura della rotta, prontamente iniziati si sono conclusi nella giornata di mercoledì 20/11/2019. Le acque fuoriuscite dal canale hanno interessato aree di campagna dove non erano presenti infrastrutture e abitazioni.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

Nel comprensorio di Bonifica del Consorzio dell'Emilia Centrale si sono registrati numerosi allagamenti per la tracimazione da fossi e canali ai massimi livelli.

Gli argini sono stati fortemente sollecitati e si sono manifestano numerosi fontanazzi e frane. Gli allagamenti hanno interessato la pedecollina e l'alta pianura nei comuni tra Crostolo e Secchia.

In Romagna si sono registrati il superamento del livello 3 (elevata criticità) del Fiume Montone e dei livelli 2 dei Fiumi Ronco e Savio. Sono stati eseguiti rinforzi arginali localizzati.

Si sono verificate frane e smottamenti nei territori collinari e montani che hanno interessato per lo più la viabilità.

Nell'area montana delle province centro-occidentali le copiose nevicate hanno generato disagi alla viabilità con interruzioni del transito, smottamenti e frane, rottura di rami e alberature e disalimentazioni elettriche di circa 30.000 utenze.

Le criticità maggiori hanno riguardato i comuni montani modenesi dove la Protezione civile e il servizio 118 sono state impegnati nell'evacuazione preventiva di una decina di ospiti da case protette e strutture per disabili.

Nella serata dell'11-13 novembre si sono verificati dei livelli molto alti di marea sul litorale emiliano-romagnolo, con un picco sulla costa ferrarese attorno a 120 cm; nei giorni 15 e 18 novembre si sono ripetuti altri eventi di alta marea, con valori attorno a 100 cm. Le conseguenti mareggiate hanno prodotto notevoli danni a infrastrutture e difese costiere.

La mareggiata dell'11-13 novembre ha provocato forte erosioni con creazione di falesie importanti lungo tutto il tratto di costa (in particolare tra Lido di Volano e Lido delle Nazioni) e sormonto della prima difesa arginale strutturale; erosione totale dell'argine di difesa invernale ed allagamento degli stabilimenti balneari (n. 12 stabilimenti balneari, ubicati a Lido Volano e Lido di Spina). Le banchine dei porti di Goro e Gorino sono state completamente sommerse dall'acqua con conseguenti danni a pescherecci ed ai cantieri navali presenti.

A seguito della mareggiata si sono riscontrate difficoltà di deflusso delle acque della parte terminale del Po di Volano, con innalzamento del livello idrometrico e conseguente allagamento di alcune aree golenali.

La mareggiata del 17/11/2019 ha interessato 7 km di costa con l'asportazione totale di 1000/1300 m di duna e la parziale erosione di altri 2500 m nelle località Villamarina, Valverde e in zona Ponente a Cesenatico.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 22/11/2019 con propria nota PG.864282, ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche che si sono verificate nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 2 novembre 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con delibera del 2/12/2019 (GU n. 291 del 12/12/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza della durata di 12 mesi dalla data della delibera del 14 novembre 2019 (scadenza 14/11/2020), successivamente prorogata per altri 12 mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri del 3/10/2020 (GU n. 309 del 4/12/2020), per i territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 2 novembre 2019, stanziando €

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

24.438.027,72 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 17 dicembre 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 622 "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto", che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 17/01/2020 (GU n. 24 del 30/01/2020) ha stanziato ulteriori risorse per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 e, precisamente, per la Regione Emilia-Romagna € 47.110.988,59.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 15 maggio 2020, ha emanato l'Ordinanza n. 674 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" con la quale è stata disciplinata, tra l'altro, la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con decreti:

- n. 54 del 2/04/2020 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti – primo stralcio;
- n. 135 del 2/7/2020 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti – secondo stralcio;
- n. 64 del 30/4/2021 ha approvato alcune modifiche ad interventi programmati nei piani 1 e 2 stralcio;
- n. 80 del 21/5/ 2021 ha approvato ulteriori modifiche ad interventi programmati nei piani 1 e 2 stralcio;
- n. 108 dell'8/07/2021 ha approvato gli Allegati 1 e 2 contenenti l'elenco delle spese ammissibili sostenute, quale rendicontazione della quota di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea concesso alla Regione Emilia-Romagna medesima, pari a €. 23.093.102,91, giusta la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. PSN/0030272 del 22/05/2020 (Decisione di esecuzione della Commissione europea del 9/09/2020 C(2020) 6272 final).

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 7/11/2021, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 807 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal mese di settembre 2019, hanno interessato il territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto ed il territorio del Comune di Venezia", che ha attribuito al Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza, il

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

compito di rimodulare ed integrare, entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, i rispettivi piani da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, utilizzando le risorse finanziarie già trasferite a seguito della decisione C(2020) 6272 final del 9/09/2020 della Commissione Europea per complessivi €. 23.093.102,91.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 4/01/2022, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 822 "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" che ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 622/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi, nonché alla relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2, dell'OCDPC 807/2021 ed individuato il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in data 9/12/2021 e 12/01/2022, ha emanato le Ordinanze (OCDPC), rispettivamente, n. 814 e n. 839, con le quali sono state ripartite le risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 1, comma 700 della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, successivamente incrementate dall'articolo 17, comma 2 del decreto-legge n. 146 del 21 ottobre 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 215 del 17 dicembre 2021, per l'attuazione degli interventi di cui all'art.25, comma 2, lettera d) del d.lgs. n.1 del 2 gennaio 2018 ricadenti nelle contabilità speciali relative agli eventi alluvionali dell'anno 2019.

Le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna con le OCDPC nn. 814/2021 e 839/2022 corrispondono, rispettivamente, a € 11.080.471,86€ e € 8.728.006,37, per un totale complessivo di € 19.808.478,23.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto responsabile, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con decreti:

- n. 20 del 24/2/2022 ha approvato il 3 stralcio del piano per il reimpiego della somma di contributo di cui alla OCDPC n. 807/2021 pari a € 23.093.102,91 unitamente alla programmazione di tre nuovi interventi per complessivi € 711.846,92 gravanti sulle risorse derivanti dalla rimodulazione del CAS, del riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario e dall'annullamento dell'intervento codice 16617 programmato nel 2 stralcio del piano;
- n. 52 del 14/04/2022 ha approvato il 4 stralcio del piano per € 19.808.478,23 di cui alle OCDPC nn. 814/2021 e 839/2022;
- n. 122 dell'8/08/2022 ha approvato la rimodulazione del 1, 2, 3 e 4 stralcio del piano riguardante la modifica del CUP dell'intervento con codice 16110 programmato nel 1 stralcio, la modifica dell'importo del finanziamento degli interventi con codice 16664 e 16667 programmati nel 2 stralcio del piano, l'annullamento dell'intervento con codice 17257 per €. 50.000,00 e l'utilizzo di dette risorse per integrare l'importo del finanziamento

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

- dell'intervento con codice 17255 con conseguente modifica del CUP – tutti programmati nel 3 stralcio e la modifica del CUP dell'intervento con codice 17388 programmato nel 4 stralcio;
- n. 7 del 24/01/2023 ha approvato la seconda rimodulazione del 1, 2, 3 e 4 stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile con la quale rimodulano n. 12 interventi per dare seguito a quanto previsto dagli artt. 26 del D.L. 50/2022 e 1-septies del D.L. n. 73/2021 e ss.mm.ii, si annullano n. 6 interventi, per un totale complessivo del finanziamento pari a 140.800,00 euro, si programmano n. 2 nuovi interventi, per complessivi 215.674,71 euro di finanziamento, a valere sia sui predetti 140.800,00 euro (di cui al punto che precede) sia sulle economie, pari a 74.874,71 euro, generate a seguito della conclusione del procedimento amministrativo-contabile di riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni per lavoro straordinario.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6177, intestata "PRES. R. EM ROM O.622-19 822-22 acronimo di Presidente Regione Emilia Romagna OCDPC N.622-2019 e OCDPC N.822-2022" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

Nel riepilogo sottostante si riportano il quadro delle risorse programmate nella contabilità speciale n. 6177 alla data del 07/11/2023.

Fondi di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 2/12/2019	24.438.027,72
Fondi di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 17/01/2020	47.110.988,59
Fondi di cui all'OCDPC 814/2021	11.080.471,86
Fondi di cui all'OCDPC 839/2022	8.728.006,37
Fondi di cui OCDPC 807/2021 (FSUE)	23.093.102,91
	114.450.597,45
Fondi di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 20/05/2021 (Contributi imprese e privati)	1.009.440,65
Totale complessivo	115.460.038,10

Le economie accertate alla data del 7/11/2023 sono pari a € 5.349.128,05 di cui

- € 5.179.425,32 su interventi
- € 169.702,73 su contributi a soggetti privati ed attività produttive

Tutte le economie accertate sugli interventi vengono utilizzate per finanziare gli interventi del presente Piano, al fine di poter risolvere completamente o parzialmente le criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo o criticità e per integrare n. 1 intervento programmato nel 4 stralcio del piano approvato con decreto n. 52 del 14/4/2022.

Gli interventi proposti, ricadenti nei territori dei Comuni danneggiati delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Rimini rispondono alla necessità di messa in sicurezza di situazioni puntuali oggetto di segnalazione.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

A questi si aggiunge la rimodulazione con integrazione di importo dell'intervento codice 17406, programmato nel 4 stralcio del piano, che stante il limitato finanziamento rispetto all'aumento dei costi dei materiali non è stato possibile realizzarlo.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore.

Con l'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 106/2021 e ss.mm.ii. è stato introdotto un meccanismo di compensazione per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nell'anno 2021 nell'ambito dei contratti pubblici in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della predetta Legge di conversione.

A tali disposizioni si aggiunge infine l'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022 e ss.mm. ii., il quale regola il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in maniera di appalti pubblici di lavori in corso di esecuzione nel 2022, le cui offerte siano state presentate entro il 31/12/2021. La normativa in esame prevede inoltre che, in caso di insufficienza di risorse nell'ambito del quadro economico, la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito: MIT), secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria.

Nello specifico, la rimodulazione che qui interessa riguarda la necessità di incrementare l'importo di taluni interventi, già oggetto di rimodulazione con Decreto del Presidente n. 7 del 24/01/2023, nell'ipotesi in cui le risorse necessarie per provvedere alla copertura degli oneri aggiuntivi da corrispondere all'appaltatore siano state richieste con apposita istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi istituito ai sensi dell'art. 26, comma 4 lett. b) del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii, nelle finestre temporali di agosto 2022, aprile 2023 e luglio 2023, come definito da DM 1 febbraio 2023, n. 16, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Le relative istanze ammissibili sono state successivamente approvate dal MIT con Decreto del 25/09/2023, pubblicato in GU n. 254 del 30/10/2023, con Decreto n. 97 del 31/05/2023, pubblicato in GU n. 102 del 3/5/2023, con Decreto MIT n. 190 del 8/9/2023 e con Decreto MIT n. 288 del 13/12/2023 con riferimento, rispettivamente, alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022 e alle lavorazioni eseguite nel 2023.

In particolare:

- intervento 16623 (Decreto n. 135/2020 – 2° stralcio): per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 è stata presentata istanza al Fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8 del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii, come previsto dall'art. 26 comma 4 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii, ritenuta ammissibile per un importo pari a € 30.045,02 (Decreto MIT 25 settembre 2023 – GU 254 del 30/10/2023); si precisa che l'importo di € 6.592,68 non

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

riconosciuto dal MIT a titolo di IVA era già stato assegnato all'intervento in oggetto con la rimodulazione operata con Decreto del Presidente n. 7/2023;

- intervento 16624 (Decreto n. 135/2020 – 2° stralcio): per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 è stata presentata istanza al Fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8 del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii, come previsto dall'art. 26 comma 4 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii, ritenuta ammissibile per un importo pari a € 55.985,33 (Decreto MIT n. 191 25 settembre 2023 – GU 254 del 30/10/2023); si precisa che l'importo di € 16.835,66 non riconosciuto dal MIT a titolo di IVA era già stato assegnato all'intervento in oggetto con la rimodulazione operata con Decreto del Presidente n. 7/2023;
- intervento 17432 (Decreto n. 52/2022 – 4° stralcio): per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2023 ex art. 26 del D.L. 50/2022, entro il 30 aprile 2023 è stata presentata istanza al Fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8 del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii, come previsto dall'art. 26 comma 4 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii, ritenuta ammissibile per un importo pari a € 36.083,64 (Decreto MIT n. 97 del 31 maggio 2023);
- intervento 17332 (Decreto n. 20/2022 – 3° stralcio): per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2023 ex art. 26 del D.L. 50/2022 sono state presentate istanze al Fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8 del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii, come previsto dall'art. 26 comma 4 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii. nelle seguenti finestre temporali:
 - o entro il 31 luglio 2023, ritenuta ammissibile per un importo pari a € 2.847,07 (Decreto MIT n. 190 del 08/09/2023);
 - o entro il 31 ottobre 2023 ritenuto ammissibile per un importo pari ad € 38.277,09 (Decreto MIT n. 288 del 13/12/2023).

Vengono inoltre modificati i CUP dei seguenti interventi: codice 17249 e 17250 dell'Amministrazione comunale di Cerignale.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

2 RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 MODIFICA CUP

Come già indicato in premessa su richiesta dei soggetti attuatori vengono modificati i CUP dei seguenti interventi codice 17249 e 17250 del terzo stralcio, approvato con Decreto n. 20 del 24/2/2022.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	CUP precedente
17249	E47H55001740002	PC	CERIGNALE	S.C. Selva-Lisore-Zermogliana	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CERIGNALE	Lavori messa in sicurezza s.c.Selva-Lisore Zermogliana - 2 stralcio	40.000,00	E47H21009440001
17250	E47H22001730002	PC	CERIGNALE	S.C. Cerignale Casale	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CERIGNALE	Lavori di messa in sicurezza s.c. Cerignale - Casale - 2 stralcio	30.000,00	E47H21009460001

2.2 RIMODULAZIONE PREZZI A SEGUITO DI ISTANZE DI COMPENSAZIONE/REVISIONE PREZZI

Nel presente capitolo, si rimodulano gli interventi a seguito della revisione dei prezzi per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 e nel 2023 ex art. 26 del D.L. 50/2022, a seguito delle istanze presentate al Fondo di cui all'art. 1- septies, comma 8 del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii, come previsto dall'art. 26 comma 4 lett. b) del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii, nelle finestre temporali di agosto 2022, aprile 2023 e luglio 2023, come definito da DM 1 febbraio 2023, n. 16, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Le relative istanze ammissibili sono state successivamente approvate dal MIT con Decreto n. 191 del 25 settembre 2023 marzo 2023, pubblicato in GU n. 254 del 30/10/2023, con Decreto n. 97 del 31 maggio 2023, pubblicato in GU n. 102 del 3/5/2023, e con Decreto MIT n. 190 del 8/9/2023, con riferimento, rispettivamente, alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022, e alle lavorazioni eseguite nel 2023.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

SECONDO STRALCIO

- L'intervento con codice 16623 rimodula l'importo del finanziamento da € 733.592,68 ad € 763.637,70 (733.592,68 + 30.045,02) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- L'intervento con codice 16624 rimodula l'importo del finanziamento da € 516.835,66 ad € 572.820,99 (516.835,66 + 55.985,33) con conseguente ridefinizione del quadro economico;

TERZO STRALCIO

- L'intervento con codice 17332 rimodula l'importo del finanziamento da € 1.000.000,00 ad € 1.041.124,16 (1.000.000,00 + 41.124,16) con conseguente ridefinizione del quadro economico;

QUARTO STRALCIO

- L'intervento con codice 17432 rimodula l'importo del finanziamento da € 300.000,00 ad € 336.083,64 (300.000,00 + 36.083,64) con conseguente ridefinizione del quadro economico.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)
 Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi
 OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022
 Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

INTERVENTI DA RIMODULARE

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO € DA PIANO	IMPORTO COMPLESSIVO/COMPENSAZIONE/REVISIONE PREZZI	UTILIZZO MINORI SPESE	PREVISIONI MINORI SPESE	IMPORTO FINANZIATO CON RIMODULAZIONE	IMPORTO AUTORIZZATO DAL MIT	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE	ATTO MIT ASSEGNAZIONE RISORSE
16623	F63H 1900 1390 002	FC	Forlì	Fiume Rabbì - Loc. San Lorenzo in Noceto	ARSTPC - UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLÌ CESENA	Ripristino urgente della funzionalità idraulica della briglia sifonata da consolidare, a prevenzione del dissesto degli insediamenti e ponti presenti a monte	727.000,00	36.654,92	17,22		6.592,68	30.045,02	2 stralcio - decreto n. 135/2020 rimodulazione - decreto 7/2023	Decreto MIT del 25/09/2023 - GU n. 254 del 30/10/2023
16624	F83H 1900 4070 002	FC	Predappio	Frana Fiume Rabbì - Loc. Trivella	ARSTPC - UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLÌ CESENA	Intervento urgente di sistemazione dell'alveo del Fiume Rabbì e della scarpata in frana per la messa in sicurezza dell'abitato e della SP3 in località Trivella che collega l'abitato di Predappio al capoluogo Forlì	500.000,00	96.771,94	23.950,95		16.835,66	55.985,33	2 stralcio - decreto n. 135/2020 rimodulazione - decreto 7/2023	Decreto MIT del 25/09/2023 - GU n. 254 del 30/10/2023
17332	F57H 2100 6140 001	FE	Comacchio	Udo delle Nazioni	ARSTPC - SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Ripristino dell'argine di difesa dell'abitato di Udo delle Nazioni Nord	1.000.000,00	96.105,63		71.820,33		41.124,16	3 stralcio - decreto n. 20/2022	Decreto MIT n. 190 del 08/09/2023 e n. 288 del 13/12/2023
17432	F57H 2200 0210 001	FE	Comacchio	Udo di Volano, Udo delle Nazioni, Udo di Pomposa	ARSTPC - UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Ripristino delle difese dell'abitato, delle spiagge e delle dune naturali sui litorali dei lidi Nord, danneggiato dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - 1° stralcio	300.000,00	39.819,31		5.845,50		36.083,64	4 stralcio - decreto n. 52/2022	Decreto MIT n. 97 del 31/05/2023

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi

OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

INTERVENTI RIMODULATI

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO	IMPORTO RIMODULAZIONE	IMPORTO TOTALE RIMODULATO	VARIAZIONE FONDO MITT +	IMPORTO ATTUALE FINANZIATO €	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE	ATTO MITT ASSEGNAZIONE RISORSE
16623	F63H1 900139 0002	FC	Forlì	Fiume Rabbì - Loc. San Lorenzo in Noceto	ARSTPC - UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLÌ - CESENA	Ripristino urgente della funzionalità idraulica della briglia sifonata da consolidare, a prevenzione del dissesto degli insediamenti e ponti presenti a monte	727.000,00	6.592,68	733.592,68	30.045,02	763.637,70	2 stralcio - decreto n. 135/2020 rimodulazione - decreto 7/2023	Decreto MIT del 25/09/2023 - GU n. 254 del 30/10/2023
16624	F83H1 900407 0002	FC	Predappio	Frana Fiume Rabbì - Loc. Trivella	ARSTPC - UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLÌ - CESENA	Intervento urgente di sistemazione dell'alveo del Fiume Rabbì e della scarpata in frana per la messa in sicurezza dell'abitato e della SP3 in località Trivella che collega l'abitato di Predappio al capoluogo Forlì	500.000,00	16.835,66	516.835,66	55.985,33	572.820,99	2 stralcio - decreto n. 135/2020 rimodulazione - decreto 7/2023	Decreto MIT del 25/09/2023 - GU n. 254 del 30/10/2023
17332	F57H2 100614 0001	FE	Comacchio	Lido delle Nazioni	SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Ripristino dell'argine di difesa dell'abitato di Lido delle Nazioni Nord	1.000.000,00			41.124,16	1.041.124,16	3 stralcio - decreto n. 20/2022	Decreto MIT n. 190 del 08/09/2023 e n. 288 del 13/12/2023
17432	F57H2 200021 0001	FE	Comacchio	Lido di Volano, Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa	ARSTPC - UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Ripristino delle difese dell'abitato, delle spiagge e delle dune naturali sul litorale del lido Nord, danneggiato dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - 1° stralcio	300.000,00			36.083,64	336.083,64	4 stralcio - decreto n. 52/2022	Decreto MIT n. 97 del 31/05/2023

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 4 e 5 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia inserito correttamente all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Direttore dell'Agenzia attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

3.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si precisa che i termini per **l'affidamento dei lavori** sono di **120 giorni** e di **18 mesi** per **l'ultimazione** e **la rendicontazione** dei lavori a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Qualora **entro i 18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

3.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36 /2023.

3.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IVA, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

3.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

3.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero, per le eventuali compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 convertito in legge n. 14/2023 e ss.mm.ii. o gli adeguamenti prezzi previsti dall'art. 26 comma 6-ter del D.L. n. 50/2022 convertito in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato.

3.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda il paragrafo 3.9 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

3.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente piano.

3.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.10.1 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

3.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 8.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

4 LAVORI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati i lavori e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

4.1 RIMODULAZIONE INTERVENTO CODICE 17406

A seguito della richiesta da parte del Comune di Casteldelci si integra per € 30.000,00 l'importo dell'intervento codice 17406, già programmato per € 30.000,00 nel 4 stralcio del piano approvato con decreto n. 52 del 14/4/2022.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA € GIA' FINANZIATO CON RISORSE DEL 4 STRALCIO	IMPORTO DA FINANZIARE NEL PRESENTE PIANO IVA INCLUSA €	IMPORTO COMPLESSIVO
17406	C77H22000170001	RN	CASTELDELICI	Casteldelci	Comune di Casteldelci	Intervento di ripristino della copertura del palazzo comunale danneggiata dagli eventi meteo del novembre 2019	30.000,00	30.000,00	60.000,00

4.2 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 COMMA 2
18383	B79J23001420001	FC	TREDOZIO	S.Maria in Castello	Comune di Trezzio	Completamento dell'intervento di rifacimento muro di contenimento della scarpata a valle della strada comunale S.Maria in Castello e messa in sicurezza piano stradale	68.000,00	d
18384	F27H23003500002	PC	BETTOLA	strada comunale per loc. Torria	Comune di Bettola	Ripristino massicciata stradale, pulizia e rifacimento opere di smaltimento acque meteoriche	40.000,00	d
18385	D17H23001620002	PC	OTTONE	SP 62 di Orezzoli	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 62 di Orezzoli. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale e la regimazione delle acque superficiali in località Orezzoli	150.000,00	d
18386	H62B23003660001	MO	ZOCCA	Zocca	Comune di Zocca	Completamento intervento di ripristino della stabilità del muro di sostegno della scarpata a valle del Municipio	150.000,00	d

totale 408.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

4.2.1 MODALITÀ DI IMPEGNO DEI FINANZIAMENTI

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia provvede all’adozione del provvedimento amministrativo di impegno di tutte le somme spettanti ai soggetti attuatori, così come esplicitato nella tabella soprariportata, su apposito/i capitolo/i del bilancio dell’Agenzia.

Ai fini dell’esigibilità delle spese succitate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l’approvazione del progetto (requisito minimo: progetto di fattibilità tecnica ed economica), compili per ogni intervento il **Modello 01 – Comunicazione relativa all’esigibilità delle somme (Decreto legislativo 118/2011) da parte degli Enti Locali** allegato al presente piano.

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato, **entro il termine perentorio del 02/04/2024** al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui il Modello 01 non pervenga entro il termine del **02/04/2024** verrà valutata la possibilità dell’eventuale decadenza del contributo.

4.2.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.4 *Deroghe all’applicazione - Tempo Reale*, capoverso 5).

4.2.3 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un’unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un’unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero dell’intero ed eventuale acconto, non può superare l’80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell’approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 3.8 *Assicurazioni e altre fonti di finanziamento*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale", accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., completa anche della dichiarazione in merito alle coperture assicurative. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con risorse di cui all'OCDPC 622/2019".

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale" sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella al paragrafo 4.1 e 4.2 e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

Si sottolinea che il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia* è in grado di ottemperare alla richiesta di liquidazione entro l'esercizio finanziario di riferimento solo se la relativa documentazione, risultante a seguito della fase istruttoria congrua e corretta, perviene agli atti dell'Agenzia entro il giorno 15 ottobre di ciascun anno solare.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

4.2.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente paragrafo 4.2.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62 comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 622/2019".

4.2.5 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

4.2.6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

4.2.7 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Soggetto responsabile si avvale dell’Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel capitolo 4 e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”.

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.6 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà, si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

5 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

5.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 COMMA 2
18387	F58H23000720001	FE	COMACCHIO	Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa, Lido degli Scacchi	ARSTPC - UT Ferrara	Ripristino della difesa degli abitati Lidi di Nazioni, Pomposa e Scacchi in Comune di Comacchio (FE) - Il stralcio	300.000,00	d
18388	F58H23000730001	FE	COMACCHIO	Lido di Spina	ARSTPC - UT Ferrara	Ripristino delle opere di difesa a mare dell'abitato del Lido di Spina in Comune di Comacchio (FE) - Il stralcio	400.000,00	d
18389	F28H23000590001	MO	FRASSINORO	Rovolo e Romanoro	ARSTPC - UT Modena	Intervento di consolidamento di opere idrauliche nel torrente Dolo finalizzato alla messa in sicurezza di versanti in frana compresi tra le località Rovolo e Romanoro	250.000,00	d
18390	F38H23000590001	MO	MONTESE-PAVULLO	Fiume Panaro	ARSTPC - UT Modena	Intervento di completamento della vasca di dissipazione della briglia nel fiume Panaro a monte del ponte di via Chiozzo	120.000,00	d
18391	F88H23000660001	MO	PIEVEPELAGO	Sant'Anna Pelago	ARSTPC - UT Modena	Interventi di ripristino difese spondali del Rio Perticara e affluenti in località Sant'Anna Pelago	180.000,00	d
18392	F18H23000430001	PR	ALBARETO	Diga di Gotra	ARSTPC - UT Parma	Completamento ripristino del manufatto denominato "Diga di Gotra" sul fiume Taro in località Lago Scuro	60.000,00	d
18393	F68H23000650001	PR	BARDI - BEDONIA - VARANO DE' MELEGARI - VARSÌ	Ponteceno - confluenza Taro	ARSTPC - UT Parma	Completamento intervento di ripristino difese spondali e risezionamento alveo del torrente Ceno dalla località Ponteceno alla confluenza nel fiume Taro	180.000,00	d
18394	F58H23000750001	PR	BEDONIA - BORGHI VAL DI TARO - COMPIANO - FORNOVO TORNOLO	torrente Taro da Santa Maria del Taro a Fornovo	ARSTPC - UT Parma	Completamento intervento di ripristino difese spondali e risezionamento alveo fiume Taro da Santa Maria del Taro a Fornovo	60.000,00	d
18395	F68H23000660001	PR	BORGHI VAL DI TARO	Rio Riccò in sinistra idraulica Taro	ARSTPC - UT Parma	Completamento intervento di sistemazione del Rio Riccò e ripristino difese spondali alla confluenza con il F. Taro	180.000,00	d
18396	F48H23000690001	PR	FELINO - PARMA	Torrente Cinghio	ARSTPC - UT Parma	Completamento intervento di ripristino sezioni di deflusso alveo torrente Cinghio	120.000,00	d
18397	F18H23000400001	PC	BETTOLA/FARINI/FERRIERE	Località Varie - Farini -	ARSTPC - UT Piacenza	Lavori di consolidamento e di drenaggio dei versanti instabili che minacciano gli abitati, la rete viaria, le infrastrutture e i sottoservizi	241.425,00	d

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 COMMA 2
18398	F38H23000580001	PC	BOBBIO	Bobbio	ARSTPC - UT Piacenza	Lavori di ripristino e integrazione delle opere idrauliche danneggiate di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura dei corsi d'acqua fiume Trebbia	250.000,00	d
18399	F58H23000700001	PC	COLI	Perino	ARSTPC - UT Piacenza	Lavori di ripristino e integrazione delle opere idrauliche danneggiate di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura dei corsi d'acqua torrente Perino	100.000,00	d
18400	F88H23000650001	PC	FARINI	Farini	ARSTPC - UT Piacenza	Lavori di ripristino e integrazione delle opere idrauliche danneggiate, di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura dei corsi d'acqua	300.000,00	d
18401	F98H23000760001	PC	FERRIERE	Ferriere	ARSTPC - UT Piacenza	Lavori di ripristino e integrazione delle opere idrauliche danneggiate, di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura dei corsi d'acqua	500.000,00	d
18402	F28H23000580001	PC	PIOZZANO/P IANELLO V.T./ALTA VAL TIDONE	Località Varie - Pianello V.T.	ARSTPC - UT Piacenza	Lavori di ripristino e integrazione delle opere idrauliche danneggiate di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura dei corsi d'acqua torrente Tidone e affluenti	200.000,00	d
18403	F78H23000700001	PC	PONTE DELL'OLIO	Località Folignano	ARSTPC - UT Piacenza	Lavori urgenti di ripristino e integrazione delle opere idrauliche danneggiate ai fini dell'eliminazione del rischio residuo, di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura lungo il T. Nure	230.000,00	d
18404	F58H23000710001	PC	TRAVO	Travo	ARSTPC - UT Piacenza	Lavori di ripristino e integrazione delle opere idrauliche danneggiate di rimozione della vegetazione di ostacolo e di ricalibratura dei corsi d'acqua fiume Trebbia	100.000,00	d
18405	F68H23000640001	RE	TOANO	Toano	ARSTPC - UT Reggio Emilia	Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dell'abitato di Toano in prossimità dell'abitato stesso e della SP8	240.000,00	d
18406	F38H23000600001	RE	VENTASSO	Succiso	ARSTPC - UT Reggio Emilia	Ripristino funzionalità opere idrauliche danneggiate, ricalibrazione sezione di deflusso nel T. Liocca e nel reticolo minore, ricadente nel Bacino Enza, in loc. Succiso del Comune di Ventasso (RE)	180.000,00	d
18407	F28H23000610001	RE	VILLA MINOZZO	varie località bacini dei T.Secchiello e T.Cervarolo	ARSTPC - UT Reggio Emilia	Ripristino funzionalità opere idrauliche in vari punti del Bacino del T. Cervarolo e del T. Secchiello in Comune di Villa Minozzo	180.000,00	d
18408	F18H23000410001	RN	PENNABILLI	Soanne	ARSTPC - UT Rimini	Completamento degli interventi di sistemazione dei versanti lungo la strada di collegamento Soanne-Cavedale	90.000,00	d
18409	F28H23000600001	RN	SAN LEO - NOVAFELTRIA	Ponte Santa Maria Maddalena	ARSTPC - UT Rimini	Fiume Marecchia - completamento degli interventi di ripristino delle difese spondali in località Ponte Santa Maria Maddalena	280.000,00	d

totale 4.741.425,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

5.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli Uffici Territoriali dell'Agenda competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere tutti gli atti amministrativi necessari. Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Territoriale svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

Gli Uffici Territoriali trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenda, ai fini sia dell'assunzione dell'impegno di spesa sia della richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari, secondo le modalità previste nella circolare relativa alla gestione procedure di spesa Prot. Agenda n. PC/2019/581 del 07/01/2019.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare i seguenti dati:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Viale Silvani 6 – 40122 BOLOGNA

Codice fiscale 91278030373

UFE UFDUC1

La richiesta dell'emissione dell'ordinativo di pagamento, firmata digitalmente dal Dirigente competente e protocollata dovrà essere inviata, attraverso l'applicativo di Auriga, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenda entro e non oltre 14 giorni prima della scadenza della fattura al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenda tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

6 INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 nei territori delle province della Regione Emilia-Romagna, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 4.2.5 *Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti*.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

7 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

7.1 RIEPILOGO RISORSE

Economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili sugli interventi e sulle attività	5.179.425,32
--	--------------

7.2 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	paragrafo	Importo Iva compresa
Lavori di Enti locali - capitolo 4	Rimodulazione intervento codice 17406 par. 4.1	30.000,00
	Elenco lavori par. 4.2	408.000,00
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – capitolo 5		4.741.425,00
totale interventi		5.179.425,00 €
risorse non programmate		0,32
totale		5.179.425,32

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

8

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 622 del 17/12/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

9

Modello 01 - comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (decreto legislativo 118/2011) da parte degli Enti Locali

(da inviare entro il 02/04/2024)

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

(esente da imposta di bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.)

Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: OCDPC n. 622/2019, OCDPC n. 822/2022. Decreto n. ___ del _____. Richiesta in ordine alla concessione dell'impegno del finanziamento ammesso per la realizzazione dell'intervento di cui al codice n. _____.

DATI INTERVENTO

SOGGETTO BENEFICIARIO	
PROVINCIA	
CODICE INTERVENTO	
TITOLO INTERVENTO	
Importo concesso €	

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

Parte A

CRONOPROGRAMMA

Il sottoscritto _____ Responsabile del procedimento, ai fini dell'impegno e la successiva liquidazione del contributo finanziario in epigrafe e con riferimento alle norme di legge in materia di bilancio comunica che il contributo finanziario sarà esigibile nelle seguenti annualità

	ANNO**	
	2024	2025
SOMMA STIMATA RELATIVA AD € OBBLIGAZIONE ESIGIBILE *	€	€

* La somma di importo uguale o inferiore ad € 50.000,00 sono da indicare in un'unica soluzione. La somma di importo superiore ad € 50.000,00 potrà essere richiesta secondo le modalità disciplinate nel piano degli interventi.

** Ogni variazione del presente cronoprogramma dovrà pervenire al Settore Servizi Amministrativi, Programmazione e Bilancio entro il 15 ottobre di ogni anno solare.

PARTE B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

IL SOTTOSCRITTO (Responsabile del Procedimento) _____

NATO A _____ (PROV. _____) IL _____

RESIDENTE A _____ (PROV. _____) CAP _____

VIA _____ N _____

IN QUALITÀ di Responsabile del Procedimento del Comune/Unione/Provincia di:

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO INDICATO IN EPIGRAFE ed avvalendosi delle norme di cui all'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- **APPROVAZIONE PROGETTO/ELENCO FORNITURE/SERVIZI.** Che lavori/forniture/servizi sono stati formalmente approvati con _____ (specificare il tipo di provvedimento amministrativo: delibera di consiglio, delibera di giunta, determina dirigenziale) numero _____ in data _____ e che comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) *(allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto)*
- **COPERTURE ASSICURATIVE.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista indennità assicurativa da parte di istituto;
 - è prevista indennità assicurativa da parte di istituto per la somma di € _____;
- **ALTRI FINANZIAMENTI.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista copertura finanziaria da parte di altri enti;
 - Sono previste altre fonti di finanziamento sia pubbliche sia private da parte di (indicare provenienza della fonte di finanziamento) _____ per la somma di € _____;
 - E' previsto un co-finanziamento con risorse proprie del soggetto attuatore per la somma di € _____;

Si allega:

- Copia del documento di riconoscimento del dichiarante se il presente documento non è firmato digitalmente
- Quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto;

COMUNICO

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 - OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021 - OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022 - OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

il nominativo del referente tecnico dell'intervento:

Nome e Cognome _____

E-mail _____

Telefono cellulare _____

Telefono ufficio _____

il nominativo del referente amministrativo - contabile:

Nome e Cognome

E-mail

Telefono cellulare

Telefono ufficio

RILASCIO

il consenso ad utilizzare i dati ricavabili dalla presente dichiarazione per le finalità istituzionali, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.

FIRMA DIGITALE

Data

